

Piano Nazionale di Formazione e Ricerca
“*I CARE: Imparare, Comunicare, Agire in una Rete Educativa*”

aa.ss. 2007/2009

http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/prot1536_07.shtml#allegati

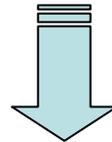
<http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente/icare/presentazione.shtml>

USR Marche - Ancona, 6 e 13 Marzo 2008

Incontri di formazione

“*I CARE in ... ricerca azione*”

Le pratiche di ricerca e la documentazione



Il Sistema per la documentazione (GOLD)

Documentare una ricerca-azione: perché?

(Parte 2^a)

Manuela Furno
mfurno@irre.marche.it

La riflessione sui temi dell'innovazione

Nelle scuole che sperimentano l'innovazione e fanno ricerca educativa, si sviluppa sul campo un habitus alla **cura della documentazione**, diventando la documentazione delle esperienze uno strumento di lavoro degli insegnanti che permette di fare oggetto di studio, di ricerca, di confronto critico le proprie azioni al fine di migliorarle in quanto **risorsa per la didattica** e per la qualificazione professionale

C'è un **fattore di originalità** insito nei processi di ricerca delle scuole per una propria forza e potenzialità, diffusa nelle esperienze a livello didattico-pedagogico ed organizzativo.

Dare voce alle scuole comporta e consente di alimentare percorsi di comunicazione, di confronto sulle esperienze condotte, di processi di auto-chiarificazione, di crescita e **valorizzazione professionale**

I prodotti ed i processi della ricerca educativa

Nel contesto collaborativo e cooperativo, la raccolta e la sistemazione delle esperienze per una loro documentazione resa visibile a tutti gli attori del gruppo, dentro la comunità di pratica e all'esterno, sollecita gli insegnanti-ricercatori a pratiche di **riflessione metacognitiva** sui processi attivati e sui prodotti ottenuti, a selezionare e scegliere ciò che dell'esperienza è più significativo, leggibile, rappresentativo, confrontabile e quindi **riproducibile e trasferibile**

La **ricerca-azione può essere orientata a “produrre il caso”**. Lo studio di caso si avvale della possibilità di esaminare direttamente sul campo l'azione e il punto di vista dei soggetti coinvolti, utilizzando una documentazione circostanziata, interviste mirate e rilevazioni.



Lo studio di caso

è una strategia di ricerca qualitativa,

impiegata in numerosi settori delle scienze sociali, psicologiche e organizzative. E' uno strumento utilizzato quando si desidera **comprendere un fenomeno complesso**, in quanto favorisce la conoscenza di un contesto piuttosto che delle sue singole variabili: si presta quindi ad indagare i processi e in particolare si focalizza su eventi contemporanei.

Nella scuola, le modalità dello studio di caso possono aiutarci a comprendere i processi didattici ed educativi e inoltre possono esemplificare situazioni della vita scolastica a partire da specifici quesiti di ricerca. La **documentazione strutturata** che ne emerge rappresenta anche una modalità per far conoscere problemi, percorsi, soluzioni, e divenire **risorsa formativa**.



Il sistema per la documentazione

Sistema di documentazione che diffonde le esperienze didattiche significative secondo procedure e standard condivisi a livello nazionale, che facilitano la ricerca e la consultazione delle informazioni.

*La documentazione è una pratica significativa nel sistema scolastico perché consente la **circolarità delle informazioni** e rende leggibili e confrontabili la molteplicità delle esperienze didattiche e formative. Valorizza il patrimonio di esperienze e costituisce una **risorsa dinamica a supporto dell'innovazione didattica** e del miglioramento di qualità del servizio scolastico. E' attraverso la documentazione che la conoscenza prodotta a scuola può diventare "sapere collettivo" e risorsa comune.*

Esempi di documentazione

Impariamo a stare bene e a fare insieme

Istituto statale G. de Petra - Casoli (CH)

➡ [Versione cartacea](#) - da GOLD

➡ [Versione multimediale](#)

<http://www.indire.it> <http://gold.indire.it> <http://handitecno.indire.it/>



Documentare una ricerca-azione: perché? (*)

- favorire la riflessione personale sul percorso
- comunicare i risultati, perché diventino patrimonio di tutti

Documentare una ricerca-azione è *più semplice!*
Ogni passo del percorso è oggetto di una riflessione
precisa e puntuale: idee e strumenti non mancano!

Compito principale:

riorganizzazione del materiale esistente

(*) Tratto da E. Macherelli e S. Panzavolta, *Protocollo di documentazione dei progetti di ricerca*
IRRE MARCHE - INDIRE (2007)

Obiettivo

- **Raccogliere la documentazione dei progetti di ricerca e renderli comunicabili ad altri**

In quale formato?

in formato testo (msword o rtf), per una serie di vantaggi:

- **facilità di elaborazione**
- **facilmente scaricabile e stampabile da una pagina web**
- **fruizione semplice e rapida per assicurare la massima diffusione**
- **portabilità (non troppo pesante in termini di KB)**

Perché una traccia?

- Focalizzare i punti fondamentali del percorso realizzato
- Standardizzare la descrizione per favorire il confronto/la condivisione
- Ottimizzare il tempo di chi documenta

La traccia non è un questionario!

Ogni punto deve comunque avere una forma narrativa, comunicare i punti fondamentali a chi legge, essere accattivante e non uno sterile resoconto che nessuno leggerà mai...

Come utilizzare la traccia?

- **documentare lo stato dell'arte**
- **attenzione all'“effetto formulario”**
- **rischi da evitare: il burocratese/la ridondanza/l'edulcorazione/la schematizzazione eccessiva**

Una scheda per ciascun percorso

Scadenza: ...

Inviare le schede a ...

Per informazioni/problemi prima della consegna, contattare...

Diffusione on line del materiale a cura di...

Il problema di partenza

Qualche breve dato di contesto relativo alla scuola: zona in cui è situata, popolazione scolastica, livello socioculturale degli allievi e delle loro famiglie.

Qual è il problema che ha generato la necessità di partecipare alla ricerca-azione?

Erano già state tentate altre soluzioni?

Chi si è attivato per risolvere il problema?

Quali gli attori coinvolti? Quale il loro ruolo?

Il percorso: il cuore della documentazione

Le attività svolte (con particolare riguardo alle metodologie più innovative e agli strumenti più efficaci).

Chi ha fatto che cosa e come? (e, se necessario, perché?)

Rischi: dare per scontati momenti e spunti innovativi fondamentali dedicare eccessivo spazio a informazioni non rilevanti

Come difendersi: attraverso la rilettura fatta da un collega estraneo al progetto.

Punti di forza/elementi di criticità

La perfezione non esiste! Una documentazione utile è una documentazione onesta.

*Quali gli elementi più qualificanti dell'esperienza?
Quali i problemi affrontati?
Come si sono superati o come ci si propone di evitarli in futuro?*

Valutazione

Importanza dei risultati misurabili su due livelli:

- competenze didattiche apprese;**
- miglioramento dell'apprendimento degli studenti**

Quale l'impatto sugli allievi?

Quali nuove competenze sono state acquisite dai docenti?

Sviluppi futuri previsti

La ricerca-azione non può/deve rimanere un'esperienza isolata e chiusa, ma si propone anzitutto di generare innovazione nella didattica quotidiana.

Quali idee, strumenti, azioni nasceranno dal vostro progetto?

Elementi di trasferibilità

Le vostre esperienze sono utili a migliorare il lavoro con e di altri docenti e alunni.

Quanto di quello che è stato realizzato può essere trasferito da altri colleghi in altre realtà?

Quali consigli potete dare a chi volesse ripetere un'esperienza come la vostra?

Strumenti e materiali trasferibili

**Segnalate eventuali link a materiali prodotti,
disponibili on line**

Quali materiali possono interessare?

Quelli prodotti dai docenti per:

- progettare
- insegnare
- valutare
-



DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA (traccia)

Dati della scuola

Nome dell'Istituzione Scolastica:

Indirizzo:

Telefono/fax

Referente del progetto:

E-mail Telefono

parte identificativa delle scuole
e dei gruppi di progetto

Gruppo di ricerca:

Descrizione dell'esperienza

Il problema di partenza

parte descrittivo/narrativa dell'esperienza
sui processi attivati e i prodotti ottenuti che possono
essere trasferiti in altri contesti ed essere utilizzati per
facilitare la soluzione di problemi analoghi

Il percorso:

problem setting e problem solving

1. **Attività svolte** (con particolare riguardo alle metodologie più innovative e agli strumenti più efficaci)

2. **Punti di forza/elementi di criticità**

carattere comunicativo/espressivo del
come e perché circa il senso degli eventi e dei vissuti

2. **Valutazione**

in particolare: - impatto sugli allievi
- nuove competenze acquisite dai docenti

4. **Sviluppi futuri previsti**

5. **Elementi di trasferibilità**

carattere informativo/descrittivo del
che cosa in merito agli esiti raggiunti

6. **Eventuali link a materiali prodotti, disponibili on line**